

## COMPETENZA EDUCAZIONE FISICA

L'educazione fisica, nel primo ciclo, promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con gli altri e con l'ambiente. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere. In particolare lo “star bene con se stessi” richiama l'esigenza che il curricolo dell'educazione al movimento preveda esperienze tese a consolidare stili di vita corretti e salutari.

Le attività motorie e sportive forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente. La conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione e incentivano l'autostima dell'alunno. L'attività motoria e sportiva, soprattutto nelle occasioni in cui fa sperimentare la vittoria o la sconfitta, contribuisce all'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni. Inoltre partecipare alle attività sportive significa condividere con altri esperienze di gruppo ove vengono esaltati i valori dell'inclusione e della cooperazione.

L'attività sportiva infine promuove il valore del rispetto delle regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile. I docenti sono impegnati a trasmettere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto di sé e dell'avversario, di lealtà, di senso di responsabilità e appartenenza, di controllo dell'aggressività. L'esperienza motoria deve connotarsi come “vissuto positivo”, mettendo in risalto la capacità di fare dell'alunno, rendendolo costantemente protagonista consapevole delle competenze motorie via via acquisite.

## CAMPI DI ESPERIENZA , AREE DISCIPLINARI E DISCIPLINE

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	E	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>  Il campo di esperienza della corporeità e della motricità contiene alfabeti indispensabili per l'espressione soggettiva e la comunicazione interpersonale/interculturale. I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva. La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere ed interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura. La scuola dell'infanzia mira altresì a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ed affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività	<b>EDUCAZIONE FISICA</b>  Nell'ambito del curriculum del primo ciclo l'Educazione motoria è intesa come occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali ed affettive, stimolando nel bambino della scuola primaria la riflessione sui cambiamenti del proprio corpo; nella scuola secondaria di primo grado guidando l'alunno nella integrazione col gruppo nel rispetto delle regole, nella conoscenza degli elementi fondanti dell'educazione alla salute, al corretto stile di vita; nell'utilizzo del linguaggio corporeo per comunicare. L'alunno al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. In particolare, lo "stare bene con se stessi" richiama l'esigenza che il curriculum dell'educazione al movimento preveda esperienze tese a consolidare stili di vita corretti e salutari, come presupposto di una cultura personale che valorizzi le esperienze motorie e sportive. Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. Il gioco e lo sport sono, infatti, mediatori e facilitatori di relazioni e "incontri". L'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile.		

## NUCLEI FONDANTI

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVA-ESPRESSIVA	IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVA-ESPRESSIVA	IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVA-ESPRESSIVA
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY
SICUREZZA E PREVENZIONE SALUTE E BENESSERE	SICUREZZA E PREVENZIONE SALUTE E BENESSERE	SICUREZZA E PREVENZIONE SALUTE E BENESSERE

## TRAGUARDI DI COMPETENZA

**L'educazione fisica, con le sue caratteristiche intrinseche di attività pratica, laboratoriale e collaborativa offre occasioni per acquisire valori sociali e morali condivisi, come comprendere il valore delle regole, formare lo spirito critico e la capacità di giudizio e acquisire il senso di responsabilità.**

CORPO-SPAZIO-TEMPO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</li> <li>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esegue con disinvoltura semplici compiti motori e li colloca nel giusto ambito.</li> <li>Padroneggia gli schemi motori di base; si orienta nello spazio e nel tempo; utilizza gli attrezzi in maniera appropriata.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.</li> <li>L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.</li> </ul>
COMUNICAZIONE ED ESPRESSIONE	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</li> <li>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</li> <li>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Assume posture e compie gesti e azioni con finalità espressive e comunicative.</li> <li>Utilizza gestualità mimica ed espressiva adeguate a diversi contesti comunicativi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare e integrarsi nel gruppo, per assumersi responsabilità e per impegnarsi per il bene comune.</li> </ul>
IL GIOCO E LE REGOLE	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizza numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.</li> <li>Partecipa attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Partecipa in modo collaborativo e con giusto spirito agonistico alle attività proposte.</li> <li>Controlla e gestisce le proprie emozioni nelle situazioni di confronto e di competizione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</li> </ul>

SALUTE E BENESSERE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Adotta pratiche corrette di cura si sé, di igiene e di sana alimentazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Adotta accorgimenti idonei a prevenire infortuni.</li> <li>Adotta comportamenti corretti nell'alimentazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.</li> <li>Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</li> </ul>

METODOLOGIA		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>Nell’ambito di una Educazione “aperta” a molteplici stimoli derivanti dalla pratica di diversificate esperienze di gioco-sport, si dovranno creare le condizioni didattiche affinché ogni alunno abbia la possibilità di conoscere e sperimentare (capacità di riuscire) numerose attività sportive contenenti una vasta gamma di variabili, in grado di suscitare interesse e motivazione nei ragazzi. Considerando l’intensità e la gradualità delle proposte operative, il percorso di d’apprendimento sarà articolato in una proposta iniziale globale, seguita da un momento sintetico-analitico, privilegiando la comprensione e la ricerca da parte dell’alunno della corretta azione motoria. Le attività proposte dovranno essere gratificanti e soddisfare il desiderio di movimento che è un’esigenza fondamentale nell’età evolutiva, dovranno essere motivanti e divertenti per ottenere una partecipazione collaborativa e attiva e cosciente di tutta la persona, e per favorire il processo di autovalutazione e di autostima e la motivazione ad apprendere. Si privilegeranno le attività ludiche, ricche di movimento. Le attività potranno essere svolte: per gruppo classe, per gruppi di lavoro, a coppie, individualmente, adattando le varie proposte didattiche alle esigenze contingenti con l’obiettivo di raggiungere il massimo coinvolgimento di ciascun alunno.</p>		

PROGETTI VERTICALI
Attività motorie di raccordo tra scuola dell'infanzia (bambini 5 anni) e scuola primaria (alunni di classe quinta) al termine dell'anno scolastico.
Avviamento alle pratiche sportive e agonistiche con intervento di esperti (scuola primaria), senza la collaborazione di esperti (scuola secondaria di 1° grado).